

ASSEMBLEE D'ISTITUTO

Biennio

Martedì mattina si è svolta l'assemblea d'istituto rivolta al biennio, nella quale i quattro rappresentanti (Giulia Rossetti, Silvia Rizzardi e Francesca Franzetti di 4^B Erica e Sasha Mendozza di 4^A Geometri) hanno presentato e chiarito i punti prefissati della loro lista.

I rappresentanti di classe sono stati invitati a sedersi accanto a quelli d'istituto per dimostrare il bisogno di un maggiore coinvolgimento e collaborazione.

Si è aperto un acceso dibattito riguardo ai lavori che si stanno svolgendo all'interno della scuola in quanto possono disturbare le lezioni. I docenti e gli studenti, in caso di necessità, avranno la possibilità di trasferirsi in un'altra aula o nei laboratori.

I lavori riguardanti la palestra saranno posticipati durante l'estate.

La preside chiede di provare a convivere con il cantiere dato che i lavori si protrarranno ancora per due anni e mezzo.

Al termine avremo: tre aule magne completamente ristrutturate (arredo compreso), il terrazzo dei geometri accessibile all'intervallo e utilizzabile per manifestazioni culturali, pavimenti, finestre e tetto della palestra nuovi.

Nella lista si chiede di anticipare la campanella dell'intervallo agli ultimi piani per evitare un sovraffollamento delle scale in quanto può essere motivo d'incidenti riguardanti la sicurezza. La preside ha gentilmente acconsentito. A questo proposito sarà probabilmente effettuata una prova anti-incendio.

E' stata chiesta agli addetti del centro stampa una maggiore cordialità ed efficienza.

Gli alunni devono pagare le loro fotocopie in quanto questa spesa non rientra nella tassa d'immatricolazione dello studente.

In questi giorni ci sono stati disagi con il riscaldamento, poiché i lavori di ristrutturazione hanno causato problemi all'impianto.

Per i geometri, dotati di un solo termosifone per aula, verranno trovati mezzi alternativi di riscaldamento.

Un altro problema ingente è la pulizia delle aule: l'igiene delle aule ma soprattutto dei bagni lascia desiderare anche se è richiesto il rispetto degli alunni.

Si è discusso, anche, della giornata autogestita per la quale i nuovi rappresentanti si stanno già impegnando per garantire agli studenti una giornata ben organizzata; come ad esempio la formazione di gruppi: ballo, musica, film, ecc...

Un altro problema è quello dell'autocad: un programma informatico per i geometri con il quale è possibile progettare case e nello stesso tempo imparare ad utilizzare il computer. In questi anni non è stato possibile usufruire di questo corso adesso si spera di sì.

Alla riunione sono intervenuti anche i rappresentanti della consulta provinciale i quali hanno esposto i punti fondamentali della loro lista.

Come la collaborazione con i rappresentanti di classe, parità tra i corsi ma soprattutto valorizzare la scuola nella provincia.

Sia i nuovi rappresentanti d'istituto sia i rappresentanti della consulta provinciale vorrebbero collaborare con tutti intraprendendo iniziative costruttive e utili.

B & M



Triennio

Premettendo che l'unica canzone realmente gnocca è stata interrotta dopo nemmeno 30 secondi, possiamo raccontare i fatti salienti dell'assemblea d'istituto del triennio: dopo che i neorappresentanti di classe si sono baldanzosamente spostati dalle tribune al centro della palestra (povere Stefania e Sara... Vi è toccata la panca!) i candidati hanno presentato i punti più importanti della loro lista. Per quanto riguarda il primo (potete leggerlo nel programma della lista che abbiamo pubblicato) l'intervento della preside è stato chiaro: i lavori di ristrutturazione non possono che avvenire negli orari scolastici, poiché prevedono una discreta durata (due anni e mezzo circa) e altrimenti i ritmi si rallenterebbero troppo... E a proposito di lavori! Quando saranno finiti avremo una megainfermeria comune attrezzatissima!... Ma fino ad allora evitate di farvi male saltando alla funicella e cercate di non farvi venire la dissenteria perchè al momento il servizio infermieristico è quello che è.

Bisogna chiarire una faccenda molto importante (dato che non abbiamo avuto la possibilità di ribattere a tempo debito): cari simpatici e gentili rappresentanti d'istituto in uscita... Ve l'hanno mai detto che la collaborazione col giornalino non è proprio come la intendete voi? Ci sembra di aver capito che per voi collaborare col giornalino vuol dire pubblicizzarlo (ma chi ve l'ha raccontata questa cosa??) mentre invece significa semplicemente che le iniziative che comunicate tramite le circolari (che spesso e volentieri non *circolano* come dovrebbero in tutte le classi) potete diffonderle con il nostro amato Urlo... Noi siamo la voce del popolo!... E di conseguenza anche dei rappresentanti del popolo! Inoltre non scaldatevi tanto dicendoci che vi girano le palle perchè siamo noi che non vi siamo venuti a cercare l'anno scorso, perchè per la collaborazione (come la intendiamo noi e come ve l'abbiamo spiegata qualche riga più sopra) siete voi che dovete venire in redazione a portarci le notizie, se volete che siano propagate!

Si è infine accennato il discorso delle gite for over-eighteen only e senza professori, in cui si è detto che se ne vuole organizzare una a Firenze... Eh bè... La speranza sarà l'ultima a morire, però...

E ultimo, ma non da meno, l'enfaticissimo intervento dei teneri e volenterosi rappresentanti della consulta, che hanno a voce spiegata affermato il loro obiettivo principale: abbattere i pregiudizi da parte (e nei confronti) dei vari corsi dell'istituto... Così vi vogliamo! Rivoluzionari! Yap! Questo e tutto e tanti saluti.

Gaja

LA LISTA:

Il volto della scuola

“Lo studente parla... Pochi ma buoni!!!”

- ◆ I lavori di disturbo che avvengono durante l'orario scolastico dovrebbero essere spostati al pomeriggio in modo da poter crear un ambiente di studio e non un cantiere da lavoro!
- ◆ Richiediamo una maggiore pulizia dei servizi igienici e delle palestre.
- ◆ Il servizio d'infermeria deve tornare a funzionare!
- ◆ Evitare il sovraffollamento del vano scale all'intervallo con uscite anticipate dell'ultimo piano.
- ◆ I rappresentanti di classe durante le future assemblee d'istituto saranno a fianco di sottoscritti... Cioè noi (se non l'avete capito!).
- ◆ I geometri hanno un imperativo bisogno del corso AUTOCAD.
- ◆ Collaborazione col giornalino scolastico.
- ◆ Maggiore disponibilità da parte degli assistenti stampa.
- ◆ Approfondimento ed eventuali domande e chiarimenti della nuova riforma sulla Maturità.
- ◆ Ma quando si va al bar?????
- ◆ Volete viaggiare?? NO PROBLEM! Ci pensiamo noi: Firenze, Bologna, Venezia, Torino... Senza professori!
- ◆ E dulcis in fundo... Ma non per questo meno importante: GIORNATA AUTOGESTITA! Qui abbiamo bisogno del vostro aiuto.

Gli unici candidati

Giulia Rossetti IV A Erica
Silvia Rizzardi IV A Erica
Francesca Franzetti IV A Erica
Sacha Mendozza IV A Geometri

Real World

BustoFolk

Bustofolk è una festa a tema celtico; ovvero incentrata sulla cultura Scozzese, Irlandese, Bretone e della Gallia Prealpina. Ovvero: Ballate, Musica, Costume e Società di questo antico popolo.

Il programma proponeva svariati gruppi musicali provenienti da tutta l'Italia e nel caso dei WolfStone addirittura dalla lontana Scozia.

Purtroppo la festa era frequentata, oltre che da veri amanti di quel mondo ormai scomparso, da gente che ha sfruttato ingiustamente simboli per scopi prettamente politici che non si abbinano minimamente coi celti e anche da quei fantomatici Wikka; gente che pratica, o perlomeno crede di praticare, l'antica magia della madre terra.

Quella sera la scuola di Danza Irlandese Gens D'Ys si esibì nel musical intitolato Ys: Ispirato alla vecchia leggenda della remota ed ancestrale città d'Ys. Al suddetto musical erano stati abbinati passi di danza tradizionali abbinati però dai Gens D'Ys, in modo che rispecchiassero il ritmo delle musiche e l'andamento della vicenda. Si narra che nel VI secolo d.C. la città di Ys sprofondò al largo delle coste bretoni, nel nord della Francia.

La città, governata dal re Gradlon e circondata dalle acque, era protetta da un ingegnoso sistema di dighe che impedivano all'oceano di sommergerla.

Gradlon aveva una figlia bellissima, di nome Dahud o Dahut, che un giorno si innamorò di un bellissimo straniero giunto sull'isola da un paese lontano. Il giovane chiese a Dahut, come pegno d'amore, le chiavi che permettevano di aprire le dighe della città e che solo il re possedeva. La principessa, disubbidendo al padre, consegnò le chiavi al

suo innamorato.

Lo straniero, sotto le cui sembianze si nascondeva il demone, aprì subito le dighe e la splendida città di Ys fu sommersa dalle acque insieme al suo popolo. Il re Gradlon riuscì a salvarsi, fuggendo sul suo cavallo bianco verso la costa e portando con sé l'amata figlia. Lungo la strada, però, Dio gli parlò e gli ordinò di gettare in mare la fanciulla, ormai posseduta dal demone. Il re ubbidì e, raggiunta la costa della Bretagna, fondò la città di Quimper.

Tra le acque impetuose dell'oceano, Dahud si trasformò in una sirena - Marie-Morgane - che da allora seduce con il suo canto i marinai e li trascina con sé sul fondo del mare.

L'anima di Dahud sarà salva solo quando verrà celebrata una messa nella chiesa della sommersa città di Ys.

Pare che la città di Parigi - "par Ys" - debba il suo nome proprio al mitico regno sommerso.

Io e mio padre tornammo a casa sapendo che domani sarebbe stata una giornata ancora miglior della precedente, infatti il giorno seguente sarebbero arrivati tre nostre amiche da Imperia, anch'esse appassionate della cultura celtica.

Ci abbandonammo al dolce cullare di Morfeo.

Il giorno seguente, il 30 di ottobre sarebbe stata la 2° giornata del Bustofolk.

Per l'occasione mi vestì cogli abiti che uso in occasioni di simili ricorrenze: Mantello nero con incorporato il cappuccio, tre anelli uno dei quali occupa l'intero dito, due collane, borchie da polso, maglietta rigorosamente nera e panta-